

IL VOLTO NUOVO DELL'ENERGIA A CESENA

L'AMMINISTRAZIONE LOCALE HA OTTENUTO FINANZIAMENTI EUROPEI PER QUASI 5 MILIONI DI EURO FINALIZZATI ALLA TRANSIZIONE ENERGETICA DELLA CITTÀ. A QUESTE RISORSE SI AGGIUNGONO NUOVI PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA

Il Comune di Cesena ha partecipato alla terza call del bando europeo EUI-IA a sostegno delle azioni innovative nell'ambito dello sviluppo urbano sostenibile sul tema della transizione energetica, ottenendo un cospicuo finanziamento, pari a 4.981.486,56 euro di cui 1.806.224,80 euro finanziati direttamente a Cesena dal FESR e 3.175.261,76 euro destinati ai partner di progetto.

IL BANDO EUI-IA

L'Iniziativa Urbana Europea (EUI) è uno strumento essenziale per sostenere le città di qualsiasi dimensione, creare capacità e conoscenze, sostenere l'innovazione e sviluppare soluzioni innovative trasferibili e scalabili per le sfide urbane a livello dell'Unione europea.

Uno fra i principali obiettivi dell'EUI, e in particolare del suo elemento costitutivo riguardante le azioni innovative (EUI-IA), consiste nella prosecuzione del sostegno avviato dall'iniziativa Azioni urbane innovative, fornendo alle amministrazioni locali spazi e risorse per individuare e sperimentare nuove risposte innovative alle sfide locali interconnesse e complesse legate allo sviluppo urbano sostenibile.

I progetti dell'EUI-IA sono selezionati mediante inviti a presentare proposte inerenti a uno o più temi proposti dalla Commissione Europea. Nello specifico, sono stati finanziati nell'ultima call che si è chiusa a fine 2024, progetti relativi alla transizione energetica e alla tecnologia nelle città.

Nel caso della transizione energetica, l'iniziativa europea "mira a sostenere",



come specifica il portale dedicato ai bandi Obiettivo Europa, "la sperimentazione di soluzioni innovative trasferibili e scalabili nei contesti di vita reale per le reti di energia locali

economicamente sostenibili, più intelligenti e più integrate, a zero emissioni di carbonio e guidate dalla domanda, rafforzando al contempo il ruolo dei cittadini e dei portatori

di interessi al fine di accelerare la transizione”.

L' EUI-IA indica alcuni obiettivi fondamentali per la sostenibilità, come la riduzione al minimo della domanda energetica nelle città, la diversificazione delle fonti energetiche locali, la diffusione di sistemi energetici locali

LA FASE PREPARATORIA DEL PROGETTO HA PRESO IL VIA ALL' INIZIO DI APRILE E DURERÀ PER UN PERIODO DI CIRCA SEI MESI



intelligenti e integrati, il coinvolgimento di cittadini e portatori di interessi e l'incremento dell'occupazione e delle competenze per la transizione energetica.

IL PROGETTO DELLA CITTÀ

Il finanziamento ottenuto dall'amministrazione comunale sarà destinato alla sperimentazione di una metodologia che renda il processo di transizione energetica una sfida condivisa. A tal fine è prevista la realizzazione di un luogo aperto alla collettività per supportare la transizione energetica in un edificio che attualmente ospita un circolo privato, e di tre impianti fotovoltaici: uno sul tetto della bocciolina, uno sulla pensilina della stazione e uno, privato, nell'area di Energia Corrente, partner di progetto.



Le infrastrutture su cui si interverrà e le soluzioni introdotte porteranno, secondo gli obiettivi del progetto, a un miglioramento delle prestazioni energetiche, grazie all'identificazione di azioni e investimenti strategici mirati e dal basso, a un aumento del livello di collaborazione, auto-organizzazione e cambiamento comportamentale delle comunità, favorito dal sistema di evoluzione comunitaria e dal sistema di scambio, oltre a una maggiore consapevolezza e attivazione attraverso la formazione; maggiore efficienza nel perseguire gli obiettivi municipali di neutralità climatica, partendo dall'area di accelerazione selezionata per l'attuazione del progetto.

La fase preparatoria ha preso il via a inizio aprile e durerà sei mesi, durante

i quali verranno preparate le attività che, dal prossimo ottobre per oltre tre anni, caratterizzeranno il progetto che coinvolgerà oltre al Comune di Cesena anche 8 partner italiani tra enti pubblici e privati, selezionati attraverso una procedura a evidenza pubblica: Enea, Burst, Casa del cuculo, Certimac, Cooperazione Digitale, Energia Corrente, R2M, Sis-Ter e l'Università di Bologna – Dipartimento di architettura.

L'iniziativa finanziata si inserisce, ha ricordato il sindaco Enzo Lattuca, «in un progetto di ampio respiro che non

solo punta a definire il futuro energetico della nostra città, ma che prevede interventi di rigenerazione urbana, con particolare attenzione all'area della stazione ferroviaria, oggetto di un intervento di grande rilevanza. Cesena», ha aggiunto il sindaco «ha obiettivi chiari di transizione energetica da raggiungere entro il 2030: ridurre le emissioni di gas serra legate alla mobilità, ridurre le emissioni di CO2, e raggiungere la neutralità climatica. Tuttavia, lo sforzo del solo Comune non è decisivo: le proprietà pubbliche rappresentano solo l'1,46 per cento delle emissioni annuali di CO2, contro il 38,43% del settore residenziale e il 31,57% del settore terziario/industriale. Inoltre, una percentuale significativa degli edifici è costituita da costruzioni

degli anni '50 e '60 con scarse prestazioni energetiche, che richiedono interventi più costosi e comportano maggiori spese di gestione. Questi edifici sono spesso abitati da cittadini che non possono permettersi di investire in lavori di questa natura e che per questa ragione rischiano di rimanere indietro o di trovarsi in condizioni di povertà energetica. Una risposta a questo fenomeno è fornita da questo progetto europeo, di cui il nostro Comune è capofila, che mira ad attivare le comunità affinché si facciano carico della transizione energetica a livello di quartiere, promuovendo un modello collaborativo che si integri strategicamente a livello cittadino, per raggiungere gli obiettivi di Cesena attraverso un equilibrio complessivo della città».